

## A MONTH ABROAD

3 Luglio 2016

La mia esperienza iniziò questo giorno, ancora mi ricordo la paura che avevo di prendere l'aereo da sola, non che avessi paura di volare ma perchè ero terrorizzata dall'idea di perdere il volo (mi sono ritrovata a fare il giro dell'aeroporto di Orio perchè mi persi al primo piano).

Ero nervosa, lo ammetto, ma chi non lo sarebbe stato? L'idea di trascorrere 3 settimane in un paese all'estero dove non conoscevo nessuno era sì interessante ma mi metteva un po' d'ansia.

Atterrata a Bucarest trovai Serban, un membro del Lions Club di Bucarest, ad aspettarmi per portarmi a casa di un altro membro del Lions Club, il Dottor Kozma.

In quella casa c'erano già altri due ragazzi che avrebbero passato due splendide settimane insieme a me, venivano entrambi dall'Italia: Mauro da Gorizia e Giulia da Sansepolcro. Incontrai anche il nostro futuro camp director, Alex.

Per cena ci avevano ordinato delle pizze (condite con di tutto e di più!) e alla sera Alex ci portò a fare un giro di Bucarest nella città vecchia.

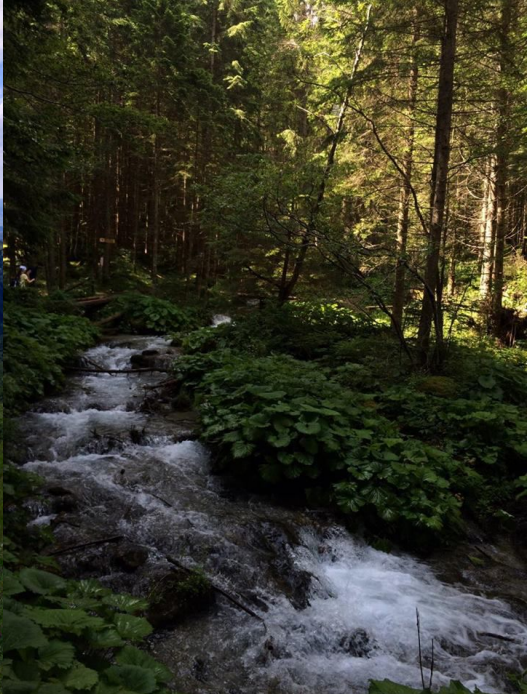


Quando siamo tornati a casa abbiamo conosciuto altri due ragazzi: un finlandese, Juuso e un turco, Deniz. Eravamo tutti stanchi per il volo

perciò siamo andati a dormire presto.

Il giorno seguente abbiamo preso un pulmino per andare alla Cabana Diham (dovrebbe situarsi vicino a Brasov) dove si sarebbe tenuto il campus. Ho passato circa 10 giorni lì, ogni giorno c'era una serie di attività tra cui la passeggiata sulle montagne Malaiesti, la visita al castello di Dracula e a una riserva per orsi, la visita a diverse città (Brasov e Bran) e una giornata all'acqua park.







Le attività erano tutte ottime a parte per l'organizzazione non sempre efficiente, il cibo era buono e gli altri ragazzi (in totale eravamo 11) che hanno partecipato (c'erano ragazzi dalla Danimarca, Germania, Finlandia, Turchia, Israele e Italia) erano molto socievoli perciò mi sono trovata benissimo con loro. In due settimane circa abbiamo legato moltissimo e anche se quest'anno eravamo relativamente pochi rispetto agli anni passati (il campus poteva ospitare 20 ragazzi) ci siamo divertiti molto, si era creata una bellissima intesa tra tutti noi.

Finiti i 10 giorni siamo tornati tutti insieme a Bucarest e abbiamo passato un giorno lì visitando la città: la città vecchia, il parlamento e i giardini.

Passato quel giorno ci siamo divisi, alcuni ragazzi dovevano tornare a casa mentre altri, tra cui io, sono stati ospitati da delle famiglie. È stato tristissimo salutarci ma ci siamo detti che saremmo rimasti in contatto.

La mia famiglia abita a Gaesti, un paesino vicino a Ploiesti, ed entrambi come mestiere fanno gli insegnanti di matematica. Il 16 Luglio sono venuti a prendermi a Bucarest per portarmi a casa loro.

La casa era stupenda, una villetta con il giardino intorno, aveva un piano e nella parte di giardino dietro alla casa c'era un orto.

Non ero l'unica ragazza che stavano ospitando, c'era un'altra ragazza, Andreea, di 14 anni di Ploiesti; ho legato molto con lei, mi ricordo ancora che quando siamo andate in piscina, durante la settimana, mi aveva detto di aver paura di stare sott'acqua e che nuotava ancora con i braccioni.

Ho imparato le tradizioni e il cibo della mia famiglia ospitante (Adrian ogni sera mi mostrava qualche magia, uno dei suoi hobby, mentre Juliana è un'ottima cuoca, i suoi dolci sono veramente deliziosi e questo non lo

dico solo io ma anche tutti quelli che li hanno assaggiati).

Durante la settimana che ho passato con loro mi hanno fatto conoscere alcuni loro studenti e fatto visitare la città di Targoviste e di Ploiesti. Sono stati tutti meravigliosi nel cercare di farmi passare delle belle giornate.

Ho trascorso dei momenti indimenticabili sia durante il campus che durante la settimana in famiglia.



Entrambi i miei genitori ospitanti, Adrian e Juliana, erano divertenti e premurosi, non mi hanno fatto mancare mai nulla.



Come ogni cosa bella anche questa esperienza è giunta alla fine, il 23 di Luglio la mia famiglia mi ha accompagnata all'aeroporto di Bucarest dove ho incontrato due ragazzi del campus (Mauro e Juuso) che sarebbero partiti pure loro quel giorno.

Ci siamo salutati un po' malinconici ma con la speranza di rivederci ancora un giorno o l'altro.

Concludo ringraziando il Lions Club di Lodi che mi ha permesso di vivere tutto questo, di vedere nuovi posti e conoscere persone splendide che mi rimarranno sempre impresse nel cuore.